

## Rassegna Stampa

19 gennaio 2019 – Rassegna stampa riapertura stazione Matera centrale

ANSA.it - ANSA ViaggiArt - Basilicata

# Riapre la stazione "firmata" Boeri

Primo treno Fal arriverà da Bari nella Città dei Sassi alle 7.06

Redazione ANSA MATERA 18 gennaio 2019 14:26



(ANSA) - MATERA, 18 GEN - Con l'arrivo alle ore 7.06 di un treno proveniente da Bari, dal 19 gennaio - giorno dell'inaugurazione dell'anno da Capitale europea della Cultura - riaprirà la stazione Fal (Ferrovie Appulo lucano) di Matera centrale, la cui ristrutturazione è stata affidata all'archistar Stefano Boeri. Lo hanno annunciato, in una conferenza stampa, il presidente delle Fal, Rosario Almiento, e il componente del Cda ex ed presidente Fal, Matteo Colamussi. Matera è l'unico capoluogo di provincia italiano non raggiunto dalle Ferrovie dello Stato.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

## News

18/01/2019 16:38

## POLITICA

## Matera da domani è capitale europea della cultura. Primo regalo: una stazione ferroviaria

*Cerimonia di inaugurazione al buio, per Matera: gli antichi rioni del Sasso Barisano saranno illuminati al crepuscolo solo da 2019 lumini. Nel capoluogo della Basilicata si potrà arrivare an treno: da domani, alla stazione Fal (Ferrovie Appulo lucano) di Matera centrale, ristrutturata dall'archistar Stefano Boeri, arriverà il primo treno da Bari*

di Roberto Miliacea



Matera da domani è ufficialmente la capitale europea della cultura 2019. Con la cerimonia di inaugurazione prevista per domani mattina, alla presenza del premier Giuseppe Conte, inizierà a dipanarsi le 48 settimane di eventi che per tutto l'anno vedranno la città dei Sassi e la Basilicata protagoniste assolute della cultura in Europa. L'inaugurazione di Matera capitale della cultura dopo la designazione avvenuta il 17 ottobre del 2014, si svilupperà su tre giornate, dal 18 al 20 gennaio, e sarà «al buio». La prima manifestazione, intitolata «Matera cielo stellato», prevede che l'illuminazione pubblica della città venga spenta e che il Sasso Barisano rimanga al buio dalle 16.30 alle ore 18 oggi e domani. Gli antichi rioni di Matera saranno illuminati da 2019 lumini. L'invito alla popolazione e agli esercizi commerciali della zona, da parte del Comune, è quello di tenere spenta la propria illuminazione esterna, anche disattivando in anticipo il crepuscolo. Nel capoluogo della Basilicata si dona anche una stazione ferroviaria. Matera è infatti l'unico capoluogo di provincia italiano a non essere raggiunto dalle Ferrovie dello Stato. Domani, invece, alle 7.06, alla stazione Fal (Ferrovie Appulo lucano) di Matera centrale arriverà un treno proveniente da Bari. La ristrutturazione della vecchia stazione è stata affidata all'archistar Stefano Boeri. L'annuncio è stato dato, in una conferenza stampa, dal presidente delle Fal, Rosario Almiento, e dal componente del Cda ex ed ex presidente Fal, Matteo Colamussi. Chi desidererà visitare Matera potrà diventare cittadino temporaneo. Basterà ottenere il passaporto. Il passaporto per Matera 2019 si può acquistare a 19 euro ed è valido tutto l'anno. Con questo documento si avrà diritto a partecipare a tutti gli eventi del programma ufficiale di Matera 2019 per 365 giorni, accedendo a tutto ciò che è previsto dal vastissimo programma che comprende più di 50 spettacoli, cinque grandi mostre, oltre alle decine di altre esposizioni minori, di artisti provenienti da tutto il mondo. In cambio, viene chiesto a ogni cittadino temporaneo di Matera di portare un libro da lasciare in eredità ai futuri cittadini che animeranno la città e che andrà ad arricchire la biblioteca di comunità in occasione dell'Open Culture Festival. Dal 20 gennaio partiranno le manifestazioni culturali. A cominciare dalle mostre co-prodotte con il Polo Museale della Basilicata: Ars excavandi a cura di Pietro Laureano, al Museo Archeologico Nazionale «Domenico Ridola» dalle ore 12, ingresso con Passaporto. Dopo la cerimonia si aprirà Ars Excavandi, la prima grande mostra di Matera 2019 dedicata alla storia delle città ipogee.

**ItaliaOggi copyright - 2019. Tutti i diritti riservati**

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare [mfhelp@class.it](mailto:mfhelp@class.it)

[Stampa la pagina](#) 



 Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

**Fal, oggi riapre a Matera nuova stazione progettata dall'architetto Boeri**



## **Fal, oggi riapre a Matera nuova stazione progettata dall'architetto Boeri**

**La nuova stazione sarà il biglietto da visita per i turisti di Matera 2019 capitale della cultura.**

### **ATTUALITÀ**

Altamura sabato 19 gennaio 2019 di La Redazione

^



**Fal, oggi riapre a Matera nuova stazione progettata dall'architetto Boeri. © Fal**

**“** Un miracolo frutto di virtuosa sinergia tra Istituzioni”. Così è stata universalmente definita la nuova stazione Fal di Matera centrale da coloro che sono intervenuti ieri mattina alla conferenza stampa per la riapertura al pubblico che avverrà domani, al termine della prima fase dei lavori di realizzazione dell'opera progettata dall'architetto Stefano Boeri.

Da oggi riapre anche la linea ferroviaria urbana di Matera, chiusa a luglio scorso in concomitanza con l'inizio dei lavori a Matera centrale, con una novità: una nuova fermata a Matera Serra Rifusa, dove Fal ha realizzato un terminal/parcheggio di interscambio da 350 posti auto e 30 posti per bus turistici che funzionerà anch'esso da domani. Fino a fine marzo sarà gratuito per le auto, mentre i bus pagheranno 30€ per le prime 6 ore e 50€ per tutto il giorno.

^

“Siamo orgogliosi di aver mantenuto fede agli impegni sul cronoprogramma dei lavori iniziati appena 6 mesi fa – ha detto il Presidente di Ferrovie Appulo Lucane, **Avv. Rosario Almiento** - Questa giornata dimostra che la collaborazione tra gli Enti è fondamentale per raggiungere qualsiasi risultato. L'apertura, domani, dell'anno che vede Matera Capitale europea della Cultura, appartiene anche a Fal, al suo Consiglio di Amministrazione, alla Direzione, a tutti i lavoratori e i dipendenti dell'Azienda. Matera ci appartiene perché, di concerto con le Istituzioni locali, vogliamo garantire una mobilità sempre migliore per i cittadini e per tutti coloro che verranno a visitare la Città”.

Una “scommessa vinta” l'ha definita il Sindaco di Matera, **Raffaello de Ruggieri**: “Si è realizzato l'impossibile – ha aggiunto – Questa stazione, che si integrerà nel Parco Urbano che il Comune realizzerà, è una speranza per il futuro e diventa uno snodo fondamentale del servizio urbano metropolitano svolto da Fal”.

Il Direttore Generale di Fal, **Matteo Colamussi**, ha ringraziato il coordinatore nominato dal Governo per gli interventi di Matera 2019, Salvo Nastasi, il Consiglio d'Amministrazione di Fal, insediatosi a settembre “ma che ha fortemente creduto nei progetti dando continuità al nostro impegno”, la Regione Basilicata che, tramite il PO FESR 2014-2020, ha finanziato l'opera con 7 milioni di euro. “Questa non è solo una stazione – ha aggiunto Colamussi – ma anche un'opera di riqualificazione urbana ed una traccia culturale che vogliamo lasciare alla Città di Matera. Il ‘miracolo’ della riapertura al pubblico al termine della prima fase di lavori, durata appena sei mesi, è stato possibile perché le Istituzioni hanno collaborato tra loro con lealtà e senza pregiudizi. Abbiamo voluto anche realizzare una riqualificazione light/green della parte di Piazza antistante la stazione ospitando una mostra fotografica che racconta il rapporto tra il cantiere e la Città. L'impegno di Fal per Matera è sempre maggiore: domani apriamo anche il parcheggio/terminal intermodale realizzato a Serra Rifusa tramite un accordo con il Comune di Matera e stiamo lavorando per prolungare la linea ferroviaria fino all'ospedale: nel 2020 Fal avrà 6 fermate nell'area urbana di Matera, configurandosi come un vero e proprio servizio di metropolitana leggera”.

L'assessore regionale alla mobilità, **Carmine Castelgrande** ha parlato di “sintesi perfetta tra Istituzioni e di esempio virtuoso di utilizzo di fondi pubblici”.

## SCHEMA TECNICA

**Matera centrale:** sabato 19 gennaio riapre la Stazione Fal di Matera centrale, al termine della prima fase dei lavori. Nonostante le pessime condizioni meteo dell'ultimo periodo e grazie al superlavoro del management e delle maestranze, è stato rispettato il cronoprogramma su cui l'Azienda aveva assunto impegni con cittadini ed Istituzioni ed in base al quale fin dal principio era stato previsto che la realizzazione dell'opera progettata dall'architetto Stefano Boeri, avvenisse in due fasi (la prima, iniziata a luglio scorso, si è appena conclusa - garantendo l'accessibilità dei passeggeri - la seconda si concluderà a maggio 2019).

La nuova stazione sarà il biglietto da visita per i turisti di Matera 2019 capitale della cultura, ma negli anni successivi resterà un'opera architettonica ed una infrastruttura che Fal ha realizzato con l'obiettivo di lasciare una traccia culturale, green ma soprattutto accessibile.

Una volta completata, la nuova stazione sarà uno spazio pubblico fruibile da cittadini e viaggiatori con all'esterno una grande pensilina illuminata da luci cangianti. Nel solaio della copertura della vecchia stazione è stata realizzata una grande apertura consentendo areazione ed illuminazione.

L'opera è finanziata con 7 milioni di euro a valere su PO FESR Basilicata 2014 – 2020.

**Piazza Visitazione (Matera centrale) allestimento temporaneo e mostra fotografica:** sempre con l'ausilio dell'architetto Stefano Boeri, Fal ha realizzato una riqualificazione light/green del piazzale antistante la stazione con la piantumazione in vasi di N. 18 alberi, un'area gioco per bambini, la realizzazione di una passerella/banchina atta a favorire l'entrata e l'uscita dall'ingresso provvisorio di stazione. In quest'area Fal ha inteso ospitare una mostra fotografica con 20 opere realizzate dal fotografo Antonio Ottomanelli per descrivere con immagini artistiche il rapporto tra il cantiere e la città, ma anche la complessità delle fasi di realizzazione e la eccezionalità delle tecniche di costruzione. La resterà aperta fino al termine ultimo dei lavori e, naturalmente, l'ingresso è gratuito.

^

COMPLETATO IL RESTYLING

## Ripristinati i collegamenti con la stazione centrale

a pagina 3

# I collegamenti ferroviari Rimessa a nuovo la stazione centrale delle Appulo-lucane

**MATERA** La stazione di Matera centrale delle Ferrovie Appulo Lucane viaggia verso la normalità. Da oggi, nel giorno in cui la città viene ufficialmente incoronata come Capitale europea della Cultura, la società apre di nuovo il collegamento ferroviario che passa dalla fermata principale della città fino a raggiungere Matera sud.

L'inaugurazione parziale (che vedrà il completamento della struttura nel maggio prossimo) permetterà di entrare in quello che per alcuni versi resta ancora un cantiere ma che garantirà la fruizione con arrivi e partenze regolari dalle 5,20 di oggi (in direzione Bari) e dalle 7,06 verso Matera. L'area offre anche una zona riservata ai più piccoli con 18 alberi e una mostra fo-

tografica sul rapporto fra cantiere e città, realizzata da Antonio Ottomanelli. Al funzionamento contribuiscono meccanismi di riduzione di Co2 e di produzione autonoma di energia oltre che di eliminazione delle barriere architettoniche per un costo complessivo di 7 milioni provenienti da fondi Po-Fesr 2014-2020. È il presidente di Fal, Rosario Almiento a sottolineare il rispetto degli impegni presi alcuni mesi fa: «La Ferrovia a Matera esiste e la sfida del 2019 ci appartiene, la viviamo insieme alla città, nonostante le diffidenze iniziali. Il prossimo step ci attende con l'apertura definitiva entro il prossimo maggio».

«Un vero e proprio miracolo – per il sindaco Raffaello de

Ruggieri – che ha fatto realizzare l'impossibile in pochi mesi, ci dà speranza per il futuro. La stazione sarà anche lo snodo della metropolitana, un servizio che drenerà il traffico in via Lucana». «Abbiamo mantenuto un impegno – ha ricordato il direttore generale Matteo Colamussi, ringraziando in particolare le maestranze locali – Fal proseguirà sui raddoppi entro giugno anche con corse domenicali. Dall'1 gennaio 2020 il progetto della metropolitana leggera arriverà fino all'ospedale». Per l'assessore regionale ai Trasporti Carmine Castelgrande «è stata una sintesi perfetta del lavoro fra istituzioni e un esempio virtuoso di utilizzo delle risorse pubbliche deciso già dal 2014 perché per noi Matera ha un ruolo fondamentale».

**An. Cie.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MATERA 2019

PRIMO GIORNO DA CAPITALE

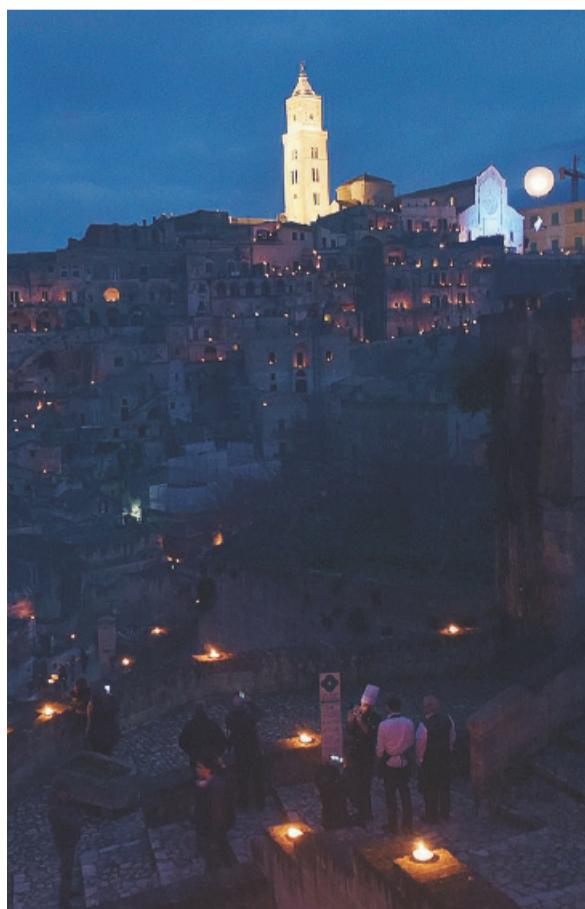


**UN PANE CULTURALE**  
Un tipico pane a cornetto. Gran parte dei panificatori materani hanno prodotto pane timbrato con il numero 19. Oggi, poi, su richiesta dell'associazione culturale ZFM, Poste italiane ha predisposto un annullo filatelico speciale

### Iniziative speciali

#### Annullo filatelico e pane timbrato con il numero 19

Ci sarà anche il marchio dei panificatori di Matera sulla grande festa dell'inaugurazione della capitale europea della cultura 2019. In quasi tutti i panifici della città ieri notte sono stati prodotti pani timbrati con il numero 19. Un'idea dell'artista materano del legno Massimo Casiello che ha prodotto e distribuito il timbro in 24 panifici cittadini. L'iniziativa riprende quella lanciata, cinque anni fa, in occasione della proclamazione di Matera a capitale europea della cultura 2019, quando quattro fornaci marciarono il pane con il numero 14. In occasione della giornata inaugurale di Matera 2019 invece Poste Italiane ha predisposto, su richiesta dell'Associazione culturale ZFM - Zona Franca Matera, uno speciale annullo filatelico che celebra la capitale europea della cultura. Per la marcatura è stato appositamente allestito nei locali di Canova Spazio, in via Annunziatella 105, un servizio filatelico a carattere temporaneo, attivo dalle 9.30 alle 14.30, a disposizione dei convenuti, dei cittadini e degli appassionati collezionisti filatelici.



CIELO STELLATO I luminari nei Sassi | foto Genovese

## CONTENITORE PER GLI EVENTI

Dal Villaggio, all'Arena alla Serra e tutto sotto il segno del Sole nel luogo dove nel '700 si cavavano i tufi per costruire la città

# «Può definirsi la madre dei Sassi costruiti»

Alla Cava del Sole il «ruolo» di porta d'ingresso alla città

ENZO FONTANAROSA

È un luogo altamente simbolico e, non a caso, avrà il ruolo di introduzione della lunga giornata di oggi. La Cava del Sole come porta di accesso alla città, dalla quale «si entra in Matera attraverso la sua stessa storia e materia», afferma l'architetto **Tonio Acito**, autore del progetto generale d'intervento sulla «cava settecentesca sulla quale ci si è concentrati tenendo in considerazione la caratteristica del sito e il metodo di escavazione del tufo». Ogni blocco «veniva scavato a mano, uno per uno. Era un luogo di duro lavoro. Quei tufi, nel '700, servirono a costruire case e pure monumenti straordinari, tra cui il Palazzo Lanfranchi». Per Acito quel sito è «la "madre" dei Sassi costruiti». È un luogo che merita rispetto, una sorta di cattedrale laica, dove entrare osservando e apprezzando il luogo stesso. Non si va solo per assistere a ciò che avverrà, agli eventi». La Cava del Sole, la «Fondazione, sin dall'inizio l'ha individuata come contenitore dei grandi eventi del 2019. La superficie complessiva è sui 30 mila mq, ed è l'unica cava di proprietà pubblica. È divisa in tre zone. La prima, il Villaggio del Sole, comprende le strutture di buona accoglienza per il pubblico che, come tutte all'interno della Cava, sono amovibili, realizzate in legno e rivestite in vario materiale. Non vi sono, dunque, opere permanenti». Dal Villaggio si accede all'Arena del Sole, «uno spazio straordinario di notevoli dimensioni, con posti a sedere o in piedi, secondo le norme che stabiliscono il numero di capienza massima dei luoghi. Sul grande palco, di circa 400 mq, si potranno svolgere spettacoli ma anche visite guidate, poiché la Cava sarà aperta tutti i giorni per la visita alle piccole attività performative svolte all'interno dello spazio durante l'anno. Sul fondale del palco passa la via dei cavamonti, quella cioè che gli operai percorrevano coi carretti per portare i tufi in città, sui cantieri». Del resto, la «via dei cavamonti è nel progetto del Parco delle Cave che svilupperà il Comune, per far raggiungere anche quella del Sole a piedi dalla città, con un percorso che dal rione Piccianello dista al massimo 10 minuti di

cammino». La terza area, è la Serra del Sole: «È uno spazio libero e polifunzionale che con circa 700 posti a sedere e ha un palco di fondo di 250 mq; si possono ospitare allestimenti temporanei o grandi mostre. La Serra, che è pure amovibile, è di circa 1200 mq e ha propri servizi. Il fondo retropalco, poi, è un "finestrone" che mostra il Parco delle Cave alle spalle. I materiali sono tutti riciclabili e la particolarità è nella copertura per la quale è stato utilizzato un materiale chiamato Etfe». È un polimero (etilene tetrafluoroetilene), materiale plastico con un'alta resistenza alle temperature, dalle più basse alle più alte, e si presenta come «palloncini dove l'aria stessa crea l'isolamento

termico, un compressore sempre in funzione, autoregola la pressione. È una tecnologia contemporanea e pochissimi sono gli esempi del suo utilizzo nel mondo: è stata voluta per combinare il passato, del luogo antico, col futuro dei nuovi materiali». La Cava del Sole oggi si apre al pubblico: «I più ampi riconoscimenti, però, devono andare alla squadra degli operai che hanno lavorato in condizioni a volte difficilissime per il meteo. Vanno ringraziati tutti coloro che vi hanno lavorato, a qualsiasi livello, in un clima di serenità assoluto, e che hanno realizzato il tutto in quattro mesi di lavoro, che molti immaginavano non si potesse fare. È un grande regalo fatto alla città».

MATERA CENTRALE NEL PRIMO GIORNO DA CAPITALE EUROPEA GUARDANDO AI PROSSIMI LAVORI

## Con il treno delle ore 7.06 apre la nuova stazione Fal

Con l'arrivo alle ore 7.06 di un treno proveniente da Bari, riaprirà oggi, giorno dell'inaugurazione dell'anno da capitale europea della cultura, la stazione Fal (Ferrovie Appulo lucano) di Matera centrale, la cui ristrutturazione è stata affidata all'architetto **Stefano Boeri**. Lo hanno annunciato ieri, in una conferenza stampa, il presidente delle Fal, **Rosario Almiento**, e il componente del cda ex ed presidente Fal, **Matteo Colamussi**. Durante l'incontro con i giornalisti, è stato inoltre reso noto che la struttura che ospiterà la sala d'aspetto e altri servizi sarà invece inaugurata entro il 30 maggio, mentre è già fruibile il piazzale esterno della stazione.

L'intervento complessivo per la riallacciamento della stazione Matera centrale è di circa 7 milioni di euro: particolare attenzione - hanno spiegato i dirigenti della Fal - è stata posta sui dettagli innovativi, tra i quali il risparmio energetico attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici su una superficie di circa 400 metri quadrati e di lampade a led. Inoltre nella riallacciata stazione sono stati posti binari su piastra, con «una notevole riduzione dei rumori».

L'assessore regionale **Francesco Pietrantuono** ha evidenziato «l'importanza del risultato raggiunto, grazie alla collaborazione istituzionale, che ha permesso di rispettare i tempi previsti».

«Oggi una scommessa è stata vinta» È il messaggio del sindaco, Raffaello De Ruggieri, nel corso della conferenza stampa organizzata dalle Fal per annunciare la prossima apertura al transito dei treni della stazione della metropolitana leggera di Matera centro. «Il marchio di fabbrica di questa città è il vicinato - ha aggiunto il Sindaco - e questa stazione rappresenta proprio la solidarietà raggiunta da quello che si può definire un vicinato istituzionale. Il dato principale è che nasce in un parco urbano, non in un'area periferica o in mezzo al cemento. Piazza della Visitazione esprimerebbe la qualità del disegno ed il sorriso paesaggistico dell'architetto Stefano Boeri perché Matera continui a esprimere la qualità architettonica che ha sempre avuto. Questa stazione dovrà - ha concluso il sindaco - ora diventare uno snodo della metropolitana cittadina perché quest'opera deve essere funzionale alle esigenze della città».

MERAVIGLIA IL PROGETTO DI FRANCESCO FOSCHINO ARRICCHITO DA UN'ACROBATA SOSPESA AD UNA MONGOLFIERA CHE SIMBOLEGGIA LA LUNA

## Un cielo stellato capovolto

Sarà rivissuta la magia di un tempo creata dai lumini accesi nei Sassi

EMILIO OLIVA

Un cielo stellato capovolto, che sta sotto i piedi e non sopra la testa, come appariva di sera la città scavata nel tufo agli antichi viaggiatori, è la meraviglia che la giornata inaugurale di Matera 2019 riserverà agli abitanti e ai visitatori. Al calar del sole, allo squillo di una tromba, più di due mila lumini si accenderanno davanti alle abitazioni dei Sassi ricreando la magia che ha stupito per secoli i forestieri.

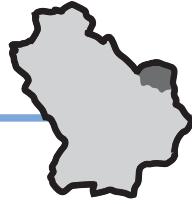
«Quindici anni fa, leggendo i passi degli scrittori che raccontavano la loro meraviglia nel vedere gli abitanti dei Sassi accendere lumini davanti alle loro case allo squillo di una tromba e la sensazione di avere un cielo stellato sotto i piedi, pensai che era un peccato che questa magia non fosse più visibile, perché c'era la luce elettrica, da un lato, e, dall'altro, i Sassi erano quasi disabitati. L'idea di riproporla fu realizzata nel settembre 2013 e piacque così tanto che fu inserita tra gli eventi della cerimonia di inaugurazione. Io lo scopri leggendo il dossier di Matera 2019 e

ne fui felice», racconta **Francesco Foschino**, 40 anni, guida turistica, ideatore di Matera Cielo Stellato. Si chiama così lo spettacolo che ricalca emozioni e suggestioni evocate nel '500 dal monaco bolognese Leandro Alberti e dal cronista locale Eustachio Verricelli e nel '700 da Arcangelo Copeti, dei quali saranno letti alcuni brani. «Essendo un momento di magia, di sospensione, non durerà molto. Noi - spiega Foschino - lavoreremo dalle 16.30 alle 18. Cominciamo con la luce del giorno perché sarebbe stato difficoltoso muoversi al buio. I lumini saranno accesi dalle 17. Al calar del sole, la loro luce si vedrà sempre di più fino a quando non appariranno come un cielo stellato. Mentre in passato organizzai questo evento con l'aiuto di mia moglie, quest'anno sarà protagonista l'associazione Scorrabande Culturali e saranno impegnati 14 volontari. Abbiamo coinvolto di nuovo tutti i residenti, gli operatori commerciali, le strutture ricettive del Barisano, abbiamo distribuito porta a porta i lumini, abbiamo chiesto la collaborazione di 30 associazioni cittadine che accenderanno i lumini nelle

strade, nei vicoli, nelle piazze. La loro distribuzione è stata molto capillare per un duplice motivo: il primo per dare il più possibile l'effetto diffuso di un cielo stellato, il secondo per informare tutti gli abitanti che tutte le luci esterne debbono rimanere spente al fine di non vanificare il risultato e rompere la magia. La cosa bella è che un evento che non fa indossare ai Sassi il vestito di un altro luogo, ma ripropone gli antichi rioni di tufo così come erano, così come si presentavano ai viaggiatori di molti secoli fa, e che recupera la storia di questi luoghi».

A presentare l'evento da piazza Duomo sarà **Francesco Giorda**. Nel cuore della manifestazione, in Cattedrale, ci saranno ad esibirsi due cori polifonici e dalla piazza si leverà in cielo un'acrobata, della Compagnia dei Folli, sospesa ad un'enorme pallone rotondo, una mongolfiera, che simboleggerà la luna. Questa parte dell'evento è curata da **Roberto Tarasco**, coordinatore artistico della Fondazione Matera-Basilicata 2019, con la collaborazione di **Vito Cappuccio**. La parte finale sarà lasciata al silenzio.





# MATERA

## CITTÀ



Oggi la riapertura della stazione centrale cittadina firmata Boeri

# Fal e istituzioni compiono il miracolo per Matera

La stazione Fal a Matera

MATERA - "Un miracolo frutto di virtuosa sinergia tra Istituzioni". Così è stata universalmente definita la nuova stazione Fal di Matera centrale da coloro che sono intervenuti questa mattina alla conferenza stampa per la riapertura al pubblico che avverrà domani, al termine della prima fase dei lavori di realizzazione dell'opera progettata dall'architetto Stefano Boeri. Da oggi riaffiora anche la linea ferroviaria urbana di Matera, chiusa a luglio scorso in concomitanza con l'inizio dei lavori a Matera centrale, con una novità: una nuova fermata a Matera Serra Rifusa, dove Fal ha realizzato un terminal/parcheggio di interscambio da 350 posti auto e 30 posti per bus turistici che funzionerà anch'esso da oggi. Fino a fine marzo sarà gratuito per le auto, mentre i bus pagheranno 30 euro per le prime 6 ore e 50 per tutto il giorno. "Siamo orgogliosi di aver mantenuto fede agli impegni sul cronoprogramma dei lavori iniziati appena 6 mesi fa - ha detto il presidente di

Ferrovie Appulo Lucane, Rosario Almiento - questa giornata dimostra che la collaborazione tra gli Enti è fondamentale per raggiungere qualsiasi risultato. L'apertura, domani, dell'anno che vede Matera Capitale europea della Cultura, appartiene anche a Fal, al suo Consiglio di Amministrazione, alla Direzione, a tutti i lavoratori e i dipendenti dell'Azienda. Matera ci appartiene perché, di concerto con le Istituzioni locali, vogliamo garantire una mobilità sempre migliore per i cittadini e per tutti coloro che verranno a visitare la Città". Una "scommessa vinata" l'ha definita il Sindaco di Matera, Raffaello de Ruggieri: "Si è realizzato l'impossibile - ha aggiunto - Questa stazione, che si integrerà nel Parco Urbano che il Comune realiz-

zerà, è una speranza per il futuro e diventa uno snodo fondamentale del servizio urbano metropolitano svolto da Fal". Il direttore Generale di Fal, Matteo Colamussi, ha ringraziato il coordinatore nominato dal Governo per gli interventi di Matera 2019, Salvo Nastasi, il Consiglio d'Amministrazione di Fal, insediatosi a settembre "ma che ha fortemente creduto nei progetti dando continuità al nostro impegno", la Regione Basilicata che, tramite il Po fesr 2014-2020, ha finanziato l'opera con 7 milioni di euro. "Questa non è solo una stazione - ha aggiunto Colamussi - ma anche un'opera di riqualificazione urbana ed una traccia culturale, green ma soprattutto accessibile. Una volta completa, la nuova stazione sarà uno spazio pubblico fruibile da cittadini e viaggiatori con all'esterno una grande pensilina illuminata da luci cangianti. Nel soffitto della copertura della vecchia stazione è stata realizzata una grande apertura consentendo areazione ed illuminazione.

Un tragitto diverso per Matera tracciato dal "non gruppo" Ex novo

**MATERA** - Si definiscono un "non gruppo" e ne spiegano la ragione. Intanto annunciano alla stampa la loro maschita prima della presentazione ufficiale alla comunità materana in programma lunedì 21 gennaio alle 10,30 nello spazio pubblico del Bar That's Amore al quartiere Serra Venerdi. Di seguito la nota inviata alla nostra redazione.

Ci presentiamo pubblicamente. Abbiamo costituito un libero gruppo di cittadini che ha unito le forze nella nome di una passione comune e quale atto di amore nei confronti della comunità e del territorio. Agiamo insieme per la conclusione appartenenza di Matera a un patrimonio che è dell'umanità. Condizione che le attribuisce come tratto distintivo quell'universalità capace di unire, di includere e dare senso alle vicende e alle storie da sempre e ovunque radicate nell'anima umana. A questa forma di consapevolezza abbiamo dato un nome: si chiama Ex novo, perché non c'è momento della vita di ognuno in cui non si possa de-



IN ONDA GIOVEDÌ  
DOPO I TG DELLE 13,50 - 19 - 22,50  
LA NUOVA CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE  
STREAMING SU WWW.LANUOVA.IT

## Aderiscono

Antonio Andrisani  
Adele Caputo  
Nico Colucci  
Pasquale Doria  
Guido Galante  
Brunella Guida  
Antonella Mazzei  
Sergio Palomba  
Antonio Sacco  
Antonio Sansone  
Daniela Scapin  
Andrea Semplici  
Associazione Lino Perrone

cidere d'intraprendere un nuovo cammino. Nulla vieta la possibilità di riammodare i fili lì dove erano stati recisi. E' possibile riprendere una traiettoria interrotta. Tracciare un percorso in divenire inclusivo, che non frena, ma finalizza pensieri e azioni tramite iniziative che abbiano valenza di promozione e utilità sociale. I nostri sono vissuti non omogenei, ma abbiamo qualcosa di prezioso in comune. Abbiamo il piacere d'incontrarci per discutere tra noi, di progettare con un obiettivo, riportare l'abilità al dialogo fra la gente, ovunque questa propensione diventa possibilità concreta. L'ambizione, con molta umiltà e pazienza, è quella di dare vita a laboratori in cui prevalgano alcune coordinate in grado di maturare un confronto antico che oggi appare smarrito e che invece può ripartire con iniziative pubbliche a vari livelli e tramite forme diverse, anche di nuovi saperi. Per queste ragioni mettiamo al centro la comunità Ex novo, cioè, potendo vantare nobili precursori, potenti fari - si pensi all'esperienza sul territorio di Adriano Olivetti - accesi ancora oggi sulla necessità di una crescita civile che non può fermarsi. Per saperne di più invitiamo tutti alla conferenza stampa che si terrà lunedì mattina, 21 gennaio, alle 10,30, in uno dei rioni simbolo della Matera intesa quale laboratorio comunitario. Appuntamento al quartiere Serra Venerdi nello spazio pubblico del bar That's Amore, dove saranno illustrati gli ulteriori particolari dell'iniziativa.

Al via serie di eventi promossi da T3 Innovation, struttura della Regione Basilicata  
**Innovazione tecnologica, si scaldano i motori**

MATERA - Venerdì 25 gennaio alle ore 15 presso il centro per la cultura e la creatività Casa Cava nel Sasso Barisano di Matera si terrà il primo appuntamento dedicato alle Industrie Culturali e Creative del "Percorso Innovazione", la serie di eventi istituita da T3 Innovation - la struttura di trasferimento tecnologico della Regione Basilicata nata per la piena attuazione della "Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente" (S3).

Liniziativa rientra tra le attività istituzionali di T3 e ha lo scopo di favorire la crescita del livello di competitività e di ap-

L'architetto Massimiliano Fuksas interverrà con una lectio magistralis

profondimento culturale legato ai temi dell'innovazione per tutti gli stakeholders regionali.

Parlare di creatività e di cultura, nel 2019 a Matera e nella nostra regione, significa parlare di innovazione, di nuovi modelli, di nuove visioni per lo sviluppo a livello economico e sociale. L'ecosistema culturale e creativo lucano rappresenta di

per sé un'opportunità di crescita imprenditoriale e lavorativa, ma è anche altamente contaminante per altri settori strategici come ad esempio il turismo, l'artigianato, l'agri-food o l'edilizia. La Regione Basilicata riconosce nelle industrie culturali e creative (Icc) un vero e proprio asset, per questo il focus dell'evento sarà incentrato sull'importanza di creare innovazione e crescita attraverso la contaminazione delle Icc e le imprese tradizionali. Il programma prevede un momento di incontro e riflessione congiunta tra gli operatori culturali, le Icc, il mondo della ricer-



ca e la società, coinvolgendo operativamente anche il neonato Cluster regionale "Basilicata Creativa" ed esperti nazionali quali Alberto del Bimbo - professore Ordinario di Ingegneria Informatica presso l'Università di Firenze; Fabio Viola - Gamification designer | Coordinatore Area Gaming Scuola Internazionale Comics di Firenze; e Fabio

## La locandina dell'evento

Renzi - Segretario Generale Fondazione Symbola. Durante l'evento sarà altresì presentata la rivista digitale di T3 Innovation "Knowledge Transfer Review" la cui prima uscita (disponibile a questo link) approfondisce lo scenario, le tendenze tecnologiche e le opportunità di innovazione dell'Industria Culturale e Creativa. A conclusione dei lavori un ospite di rilievo internazionale: l'architetto Massimiliano Fuksas interverrà con una lectio magistralis sul tema dell'architettura quale strumento di innovazione e valorizzazione culturale e sociale.

### MATERA

La stazione  
Il miracolo Fal  
Stamane alle 7  
è arrivato  
il primo treno



La rinnovata stazione

PIERO QUARTO  
a pagina 2

Sabato 19 gennaio 2019  
info@quotidianodelsud.it



2 | Primo Piano

## ■ MOBILITÀ Stamattina alle 7.06 il primo treno Fal, doppio miracolo Ha aperto la stazione e "l'area di sosta"

di PIERO QUARTO

Alle 7 e 06 di questa mattina il primo treno delle Fal proveniente da Bari fermerà alla stazione di Matera centrale che viene riaperta in pochi mesi di lavoro. Il progetto realizzato dall'architetto Boeri non è stato ancora completato tanto che l'inaugurazione vera e propria è stata programmata per il prossimo mese di maggio ma la corsa contro il tempo per riuscire ad essere pronti in coincidenza con la giornata inaugurale di Matera 2019 è stata vinta. "Abbiamo fatto un autentico miracolo" hanno spiegato quasi all'unisono il presidente di Fal Rosario Alimento e il direttore generale Matteo Colamussi. Molte

novità in arrivo segnalate per il prossimo futuro. Infatti oggi aprirà anche l'area di scambio gomma-ferro di Serra Riffusa che è stata completata per cui i treni in arrivo potranno ospitare passeggeri e lasciarli a Matera Centrale. Qui è stato realizzato un terminale parcheggio di interscambio da 350 posti auto e 30 posti per bus turistici che funzionerà dal 19 gennaio. Fino a fine marzo sarà gratuito per le auto, mentre i bus pagheranno 30 per le prime 6 ore e 50 per tutto il giorno. Quanto alla questione dei disabili che non possono, per questi quattro mesi, scendere a Matera Centrale è stata predisposta anche un servizio navetta che li farà spostare, su richiesta, da Matera Sud dove comunque, ad un passo dal centro, sarà possibile scendere a piazza Matteotti.

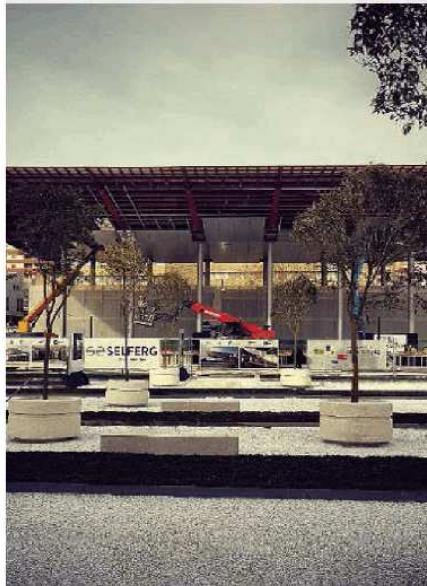
Tra le altre novità segnalate nel corso dell'incontro di ieri vi è quella non poco importante di un potenziamento dei servizi domenicali che permetterà alle Ferrovie Appulo Lucane di rafforzare un servizio che risulta al momento sguarnito o quasi e per il quale andiamo, a quanto spiegato ieri mattina, individuare delle risorse ad hoc. Infine la conferma di quel progetto di completamento di una sorta di linea di metropolitana leggera che possa in sei stazioni collegare completamente l'intera città di Matera. Al momento ce ne sono con Serra Riffusa e Matera Centrale rinnovate e col restyling di Matera Sud quattro (compresa Villa Longo) già operative a cui andranno aggiunte nei programmi quella di Picciarello e quella dell'Ospedale che riuscirà in questo modo a coprire per tutta la lunghezza la città.

"Un miracolo frutto di virtuosa sinergia tra Istituzioni" è stato universalmente definito il completamento, anche solo parziale della nuova stazione Fal di Matera centrale da coloro che sono intervenuti alla conferenza stampa per la riapertura al pubblico. "Siamo orgogliosi di aver mante-

nuto fede agli impegni sul cronoprogramma dei lavori iniziati appena 6 mesi fa" - ha detto il Presidente di Ferrovie Appulo Lucano, Avv. Rosario Alimento - Questa giornata dimostra che la collaborazione tra gli Enti è fondamentale per raggiungere qualsiasi risultato".

Una "scommessa vincente" l'ha definita il Sindaco di Matera, Raffaele Ruggieri: "Si è realizzato l'impossibile - ha aggiunto -

Presidente Fal, Alimento  
realizzerà, è una speranza per il futuro e diventa uno snodo fondamentale del servizio urbano metropolitano svolto da Fal".  
"Questa non è solo una stazione - ha detto Matteo Colamussi. L'impegno di Fal per Matera è sempre maggiore stiamo lavorando per prolungare la linea ferroviaria fino all'ospedale: nel 2020 Fal avrà 6 fermate nell'area urbana di Matera, configurandosi come un vero e proprio servizio di metropolitana leggera".



La rinnovata stazione delle Ferrovie Appulo Lucano di Matera centrale